

[illegible]

Ancora polemiche sulle liste d'attesa in sanità

BARI – Un quadro dettagliato della **salute pubblica pugliese** emerge dalle rilevazioni e dalle analisi contenute nella nona edizione del resoconto pubblicato dalla Fondazione Gimbe sul Servizio Sanitario Nazionale. Lo studio esamina risorse, spese e criticità dell'assistenza sul territorio locale.

Risorse finanziarie e spesa dei cittadini

Sul fronte dei trasferimenti, nel **2025** la quota pro capite assegnata alla regione nell'ambito del Fondo sanitario nazionale ha raggiunto **2226 euro**, superando leggermente il dato medio di **2218 euro** rilevato sul territorio italiano. L'aspettativa di vita stimata alla nascita, sempre riferita al **2025**, si attesta a **83,5 anni**, un valore prossimo agli **83,7 anni** riscontrati a livello continentale nazionale. Nel **2024**, le famiglie pugliesi hanno registrato una spesa diretta pro capite inviata alla dichiarazione dei redditi pari a **544 euro**, cifra nettamente inferiore rispetto ai **787 euro** medi registrati nel resto della penisola. Durante il **2025**, inoltre, l'amministrazione non ha iscritto a bilancio alcuna somma per reclutare operatori sanitari tramite contratti esterni o ditte fornitrici.

La carenza negli organici sanitari

I dati relativi al **2024** evidenziano uno scoperto negli organici dipendenti: la struttura sanitaria regionale conta **11,1 addetti ogni 1000 residenti**, rispetto alla media italiana di **12,1 unità**. Più nello specifico, i medici operanti come dipendenti sono **1,72 ogni 1000 abitanti** a fronte dell'**1,84 nazionale**, mentre il personale infermieristico dipendente risulta pari a **4,56 unità ogni 1000 cittadini**, contro un parametro nazionale di **4,75**. Il rapporto tra le due categorie professionali registra tuttavia **2,66 infermieri per ogni medico**, un valore superiore al **2,59 rilevato sul piano generale**.

Qualità dei servizi ed erogazione dei Lea

I parametri del Nuovo Sistema di Garanzia indicano per il **2024** un punteggio complessivo di **242 punti su 300** nell'assicurare le prestazioni essenziali, posizionando la Puglia al decimo posto tra regioni e province autonome con un incremento di **14 punti** sul **2023**. Nella graduatoria per settori, il territorio risulta all'**ottavo posto** per l'assistenza negli ospedali, all'**undicesimo posto** nella prevenzione pubblica e al **tredecimo posto** nelle attività territoriali distrettuali. Nel **2024**, il **10,9 per cento** della popolazione, equivalente a **424000 persone**, ha rinunciato a ricevere trattamenti sanitari, evidenziando una crescita di **2,5 punti percentuali** nel confronto con l'anno antecedente e superando il **9,9 per cento** stimato a livello nazionale.

L'impatto economico della mobilità sanitaria

I dati del **2023** confermano un deficit rilevante per i viaggi della salute verso altre regioni, con un saldo negativo pari a **253,2 milioni di euro**, in aumento di **23 milioni di euro** rispetto al **2022**. L'ammontare è sintesi di **123347695 euro di crediti** (con un **nono posto** per attrattività) e **376593382 euro di debiti** (che collocano la regione in **quarta posizione**). La Puglia figura insieme a Calabria, Campania, Lazio, Sardegna e Sicilia tra le sei realtà che generano il **78,2 per cento** dell'intero disavanzo di mobilità passiva in Italia. Nello stesso ambito, la sanità privata accreditata pugliese dimostra una forte attrattiva, garantendo il **68,9 per cento** del valore economico delle cure erogate ai pazienti provenienti da fuori regione, ponendosi al **terzo posto** nazionale sopra la media del **54,5 per cento**.

La medicina di base e la pediatria di libera scelta

Il settore dei medici di medicina generale attraversa una fase di contrazione. Tra il **2019** e il **2024** i professionisti di base nella regione sono diminuiti del **26,3 per cento**, a fronte di una contrazione nazionale del **14,1 per cento**. Al **1 gennaio 2025**, la media regionale conta **1331 assistiti per medico** rispetto alla media italiana di **1383**. Applicando la quota ideale di **1 medico ogni 1200 residenti**, la stima indica un vuoto organico pari a **279 medici**. Proiettando la situazione al **2028**, sono **702 i medici di famiglia** destinati a raggiungere i **70 anni** di età per il collocamento a riposo.

Situazione differente per la pediatria di libera scelta dove, al **1 gennaio 2025**, non emergono carenze rispetto al parametro standard di **1 pediatra ogni 850 assistiti**. Il carico medio si colloca a **830 piccoli pazienti per ciascun pediatra**, sotto il dato medio italiano di **917** e distante dalla soglia limite di **1000 assistiti**. Nel territorio pugliese, l'**84,3 per cento** dei minori tra **6 e 13 anni** risulta in carico ai pediatri, un valore superiore all'**82,9 per cento** nazionale. Entro il **2029**, tuttavia, saranno **143 i pediatri** che compiranno i **70 anni** necessari per il pensionamento.

TAG

bari , regione puglia , fondazione gimbe , sanità , viaggi della speranza

I PIÙ LETTI



IL FATTO

Zoe muore a 7 anni, dolore anche a Monteparano dove il nonno era ex sindaco



IL FATTO

Le estrazioni del Lotto, SuperEnalotto e 10 e Lotto del 6 ottobre



TARANTO

Tromba marina nel Mar Grande, vortice avvistato al largo di Taranto. Le foto



IL FATTO

Le estrazioni del Lotto, SuperEnalotto e 10 e Lotto del 3 ottobre



TARANTO

Pasquinelli, preavviso di licenziamento per circa 50 lavoratori: sit in davanti al Comune

VIDEO DEL GIORNO

